

di **Luca Sappino** | da Pubblico del 4 novembre 2012



**Intervista al segretario nazionale del PdCI, Oliviero Diliberto**

**Diliberto, insomma: niente giudice, niente carte per il divorzio.**

La Federazione resta. Non mi sembra si possa parlare di divorzio.

**Separati in casa?**

Diciamo che in casa ci sono opinioni diverse e oggi (ieri, ndr) le abbiamo registrate.

**Discussione dolorosa?**

No. È stato molto più doloroso quando abbiamo fatto la prima scissione di Rifondazione, ormai 15 anni fa.

**Non sono volati piatti?**

Il clima è di una civiltà assoluta. Saremo maturati. O forse solo invecchiati, non so.

**Avete meno da perdere.**

Non abbiamo da perdere che le nostre catene, avrebbe detto il buon vecchio Marx. Solo una cosa c'è in ballo: se non torniamo in parlamento, altri cinque anni così, consegnano i comunisti all'inesistenza.

**E qui le posizione sue e di Ferrero sembrano inconciliabili.**

Il mio auspicio è che la Federazione possa governare queste divisioni così come siamo riusciti finora. Cosa insolita per i comunisti.

**Ci riuscirete?**

Vedremo. La nostra linea – che poi è anche quella di Salvi e Patta – è di provare a verificare le condizioni per l'accordo con la coalizione di centrosinistra. Provare

### **Non è una resa al Pd?**

Non è un "prendere o lasciare". Noi però riteniamo che rinchiudere la sinistra in un minirecinto, alla luce del conflitto che è in atto in Italia e in Europa, sia un errore.

### **Qual è il piano?**

Noi vogliamo lavorare per una prospettiva in cui, intanto, stiamo con Sel, che ha una politica esplicitamente di alternativa a Monti.

### **È meno severo di Ferrero, su Vendola. Non doveva firmare la carta d'intenti?**

Assolutamente sì. Vendola ha posto il problema di creare un'alleanza che possa vincere. Non mi pare una colpa.

### **Di critiche ne ha avute molte, però.**

Ha ottenuto dei risultati sulla carta d'intenti, facendo ciò che deve fare chi vuole fare politica e non solo pura testimonianza. Fare le pulci agli errori di Tizio o Caio è una vecchia logica della sinistra, ma così finisce che non ti allei con nessuno.

### **Nella carta dice Ferrero, c'è però l'impegno a rispettare i trattati internazionali (e quindi il Fiscal compact) e l'impegno a risolvere discussione maggioranza. Se serve la firmate?**

Il Pdcì vuole aprire un confronto. Una volta finito il dibattito interno noi, insieme a altri due componenti della federazione, quindi tre su 4, apriremo un tavolo con il Pd e con Sel.

### **E se la condizione è firmare la carta e sottostare alle regole sottoscritte anche da Vendola?**

Perché dite "sottostare"?

### **Tutti i firmatari "sottostanno" al patto.**

Secondo me è un accordo. E nell'accordo, tutto poi dipenderà dai rapporti di forza.

### **Insomma se Vendola va molto bene alle primarie quella carta brilla di una nuova luce?**

Sì. Bravo. Quello che uno scrive può essere bello, meno bello o brutto. Poi dipende tutto dai rapporti di forza. La nostra Costituzione è la più bella del mondo, dopo di che con i rapporti favorevoli il principio di eguaglianza lo si faceva valere ora non lo si va valere più, ma la Costituzione è sempre la stessa.

### **Quindi sostenete Vendola?**

Decidiamo sabato prossimo, tenendo conto del sistema di voto, del doppio turno. La cosa essenziale, comunque, è che finalmente si riapre un percorso di centrosinistra.

### **Il Pd lo sa?**

Tutto questo, è chiaro, dipende anche dal Pd.

**Ferrero dice che dire «Bersani è meglio di Renzi» è come dire «Casini è meglio di Monti».**

Che Bersani sia meglio di Renzi, mi pare un dato inequivocabile. I poteri forti lo sanno. E infatti hanno preso di mira Bersani, tifando per Renzi. Al contrario, che Casini sia meglio di Monti, no: sono due facce della stessa medaglia.